

Festa della donna, Genova dedica l'8 marzo a Rossella Urru

di **Redazione**

08 Marzo 2012 - 13:05



Genova. Il Comune di Genova dedica la Festa della donna a Rossella Urru, la cooperante italiana rapita in Algeria lo scorso 22 ottobre, sembra da alcuni estremisti islamici.

“Abbiamo accettato l’invito che Anci nazionale ha lanciato su richiesta di tutti i Comuni della Sardegna - spiega l’assessore Roberta Papi - anche noi lanciamo l’appello per la liberazione di questa giovane donna, che sta vivendo una situazione straziante. Abbiamo gioito quando credevamo che fosse stata liberata e ora tutto è ripiombato in questo angosciante silenzio. Dedichiamo a lei questa giornata, sperando che la sua vicenda possa risolversi definitivamente al più presto”.

L’8 marzo a Genova è stata anche l’occasione per premiare i vincitori del concorso “Corpi nella pubblicità: un altro modo è possibile”. “Lo scopo era quello di dimostrare che i prodotti possono essere pubblicizzati anche senza ricorrere per forza all’abuso dei corpi, soprattutto quelli delle donne, ma anche quelli degli uomini - spiega Papi - i ragazzi hanno compreso appieno questo obiettivo e siamo molto soddisfatti”.

Le vincitrici sono tre studentesse, Laura Foschillo, Amanda Pallotta e Laura Ravizzache, che hanno creato un manifesto pubblicitario dove la pubblicità del rossetto viene fatta attraverso l’immagine di una donna che bacia un delfino. “Il rossetto resiste all’acqua e quindi quale immagine migliore di una donna che bacia un delfino - spiegano - bisogna smetterla con quelle immagini sbagliate, soprattutto di donne anoressiche, che possono anche indurre le giovani ad intraprendere comportamenti sbagliati”.

